

# Casistiche UIF di segnalazioni di operazioni sospette

## 1 PREMESSA

L'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) pubblica periodicamente, nell'ambito della collana "Quaderni dell'antiriciclaggio", contributi dedicati alle casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che si propongono di fornire ai destinatari degli obblighi di collaborazione attiva una selezione di fattispecie riguardanti i fenomeni più recenti individuati attraverso le segnalazioni di operazioni sospette, gli accertamenti ispettivi, gli scambi informativi con le *Financial Intelligence Unit* estere o evidenziati mediante l'analisi incrociata delle basi dati disponibili.

La descrizione dei singoli casi è introdotta da un breve *abstract*, che riassume i tratti fondamentali della fattispecie e l'esito degli approfondimenti effettuati dall'UIF, seguito dalla descrizione dei fatti oggetto di analisi e dal percorso di approfondimento finanziario seguito dall'Unità. Inoltre, per facilitarne la comprensione, lo sviluppo dei flussi finanziari è illustrato anche con un'apposita rappresentazione grafica e l'esposizione di ogni caso si conclude con il rinvio agli indicatori di anomalia ritenuti applicabili.

Di seguito vengono prese in esame le casistiche considerate di maggiore interesse per i professionisti esaminate dall'UIF nel corso del 2022<sup>1</sup>.

## 2 RICICLAGGIO DI PROVENTI DERIVANTI DA TRUFFA AGGRAVATA AI DANNI DI UN ENTE PUBBLICO NELLA FORNITURA DI DPI

Viene riportato il caso di una società italiana, attiva nel commercio di prodotti per la cura della persona, che ha ottenuto una commessa da un ente pubblico per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI). A fronte della ricezione di un anticipo di ammontare significativo da parte del committente, la società fornitrice non ha fatto pervenire i beni oggetto del contratto e ha impiegato le somme ricevute per trasferimenti a diverse società estere, alcune delle quali riconducibili a nominativi già all'attenzione dell'Autorità giudiziaria anche per reati di truffa ai danni dello Stato.

L'invio delle segnalazioni ha consentito di avviare un'immediata collaborazione tra la UIF, le FIU estere e gli Organi investigativi, permettendo di rintracciare una parte delle somme sottratte alle finanze pubbliche, con il successivo sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria competente.

Tale operatività anomala presenta i seguenti elementi caratterizzanti<sup>2</sup>:

- offerta e commercializzazione di prodotti quali dispositivi di protezione individuale, igienizzanti, apparecchi elettromedicali in realtà non esistenti, contraffatti o di qualità inferiore agli *standard* richiesti;
- incompatibilità o incoerenza tra operatività osservata e profilo dei soggetti coinvolti ovvero carenze nella documentazione o nelle informazioni fornite dal cliente;
- condotte distrattive realizzate con inusuali prelievi di contante o altri utilizzi non in linea con le finalità del beneficio concesso<sup>3</sup>;
- apertura di rapporti con imprese operanti in settori economici diversi da quello oggetto del finanziamento, specie se in precedenza non operative o costituite di recente;
- trasferimento dei fondi ricevuti a favore di persone fisiche o giuridiche con sede in Paesi a regime fiscalmente privilegiato o caratterizzati da regimi non equivalenti nel contrasto al riciclaggio;

<sup>1</sup> In particolare, nel Quaderno di marzo 2022 n. 18 e nel Quaderno di settembre 2022 n. 19.

<sup>2</sup> Tratti dalla comunicazione UIF 16.4.2020 - Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19, dalla comunicazione UIF 11.2.2021 - Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19 e dalla comunicazione UIF 8.7.2010 - Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'art. 6 co. 7 lett. b) del DLgs. 231/2007 - Operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici.

<sup>3</sup> Quali giri di fondi su conti correnti personali o intestati a soggetti che presentano evidenti collegamenti con i beneficiari delle erogazioni, rimborsi di finanziamenti soci, trasferimenti verso l'estero o a favore di soggetti ricorrenti, operanti in settori economici non compatibili con l'attività del cliente o accompagnati da motivazioni generiche.

- trasferimenti di parte dei fondi ricevuti a favore di persone fisiche o di società a titolo di consulenze e prestazioni professionali di varia natura.

### **3 SIGNIFICATIVE COMMESSE PUBBLICHE PER MATERIALE SANITARIO OTTENUTE DA UNA SOCIETÀ RICONDUCEBILE A UNA PEP**

Una società riconducibile a una persona politicamente esposta (PEP) ha ricevuto considerevoli bonifici da un ente pubblico per l'affidamento in via di urgenza di una commessa per l'acquisto di DPI. Si evidenzia come l'importo delle operazioni sia notevolmente sovradimensionato rispetto all'assetto patrimoniale della società e inusuale rispetto alla pregressa movimentazione bancaria della stessa. Alcune operazioni sono state poi oggetto di provvedimento di sospensione da parte della UIF, cui è seguito il sequestro preventivo disposto dall'Autorità giudiziaria.

In particolare l'operatività anomala presenta i seguenti elementi caratterizzanti:

- gli importi milionari dei bonifici sono apparsi sproporzionati rispetto all'assetto societario e ai volumi ordinariamente registrati sul rapporto della società, in precedenza caratterizzato soltanto da una movimentazione contenuta;
- l'incoerenza fra dimensione della società e commesse ricevute era riscontrabile anche dagli ultimi dati di bilancio disponibili negli archivi camerali, dai quali emergeva una realtà aziendale di recente costituzione e di modeste dimensioni;
- le anomalie assumevano rilevanza anche alla luce del fatto che, stante l'estrema urgenza, l'affidamento per la fornitura era stato assegnato per trattativa diretta e la società era stata esonerata dal presentare la polizza fideiussoria prevista dal Codice sugli Appalti.

### **4 RICICLAGGIO DI PROVENTI DA TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE LEGATE ALL'ASSEGNAZIONE DI COMMESSE PUBBLICHE PER LA FORNITURA DI APPARECCHI MEDICALI**

Si illustra la fattispecie di due imprese italiane che, prive di pregressa esperienza nel settore, svolgono attività di intermediazione tra società estere fornitrici di apparecchi medicali e un ente pubblico, sfruttando la conoscenza di una persona inserita nella struttura di controllo dell'ente. A fronte dell'attività svolta, le due imprese hanno percepito commissioni di importo ingente, sproporzionate rispetto alle pratiche di mercato.

Inoltre:

- alcuni degli esponenti aziendali hanno ricoperto incarichi nel settore pubblico e sono stati interessati da inchieste dell'Autorità giudiziaria e da notizie di stampa negative;
- le analisi condotte hanno rivelato che, in ultima istanza, i fondi sono stati impiegati per l'acquisto di beni di lusso e per pagamenti a favore di una persona politicamente esposta.

### **5 PRESUNTE CONDOTTE ILLECITE SOTTOSTANTI L'AGGIUDICAZIONE DI APPALTI PUBBLICI PER LA FORNITURA DI MATERIALE SANITARIO**

Un consorzio, cui aderiscono numerose imprese riconducibili a soggetti stranieri, ha intrapreso l'attività di commercio di materiale sanitario. Sui conti correnti del consorzio si riscontrano bonifici di ingente ammontare provenienti da enti pubblici per la fornitura di materiale sanitario e finanziamenti legati all'emergenza pandemica. Gli importi accreditati sono stati poi utilizzati per trasferimenti, anche esteri, a favore di consorziati e di diverse persone fisiche, tra le quali un soggetto titolare di cariche pubbliche, coinvolto in vicende giudiziarie per reati di natura corruttiva.

Tale operatività anomala presenta i seguenti elementi caratterizzanti<sup>4</sup>:

- coinvolgimento di persone politicamente esposte (PEP);
- riscontro di anomalie nella documentazione presentata (come ad esempio incongruenze, alterazioni o contraffazioni);
- soggetti che sembrano assumere una regia unitaria dell'operatività rilevata o ricorrono ripetutamente nelle varie fasi strumentali all'ottenimento delle misure di sostegno;
- soggetti di recente costituzione, con profilo economico non coerente o normalmente operanti in settori diversi da quelli oggetto della procedura o dell'affidamento ovvero importi ingiustificati rispetto all'operatività osservata;
- soggetti privi di adeguata professionalità nell'ambito degli assetti proprietari, manageriali e di controllo, che appaiono come prestanome, in particolar modo se si tratta di individui noti per il coinvolgimento in indagini o per la connessione con contesti criminali;
- strutture societarie artificialmente complesse ovvero opache, che ostacolano l'individuazione del titolare effettivo, eventuali collegamenti con Paesi o aree geografiche a rischio elevato;
- frequenti variazioni nella compagine sociale o dell'organo amministrativo.

## 6 RICICLAGGIO DEI PROVENTI DERIVANTI DAL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI ATTRAVERSO VALUTE VIRTUALI

Sulla base di informazioni di fonte estera, è stata individuata una rete di soggetti per la gestione del traffico di sostanze stupefacenti tramite diverse piattaforme operanti sul c.d. "dark web", con pagamenti in valute virtuali. Una volta convertiti in valute aventi corso legale, i proventi sono accreditati su conti correnti italiani e vengono successivamente riciclati dall'Italia in Nord America mediante rimesse. Alternativamente le suddette somme vengono investite nell'acquisto di auto di lusso, presumibilmente attraverso una società costituita in un Paese a fiscalità privilegiata.

Tale operatività anomala presenta i seguenti elementi caratterizzanti<sup>5</sup>:

- il cliente risiede ovvero opera con controparti situate in Paesi o territori a rischio ed effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni;
- operazioni di importo significativo effettuate da soggetti che non risultano svolgere un'attività economicamente rilevante;

prelievo di denaro contante per importi significativi, salvo che il cliente rappresenti particolari e specifiche esigenze.

## 7 TRUFFE PERPETRATE DA UN GEIE AI DANNI DI PICCOLE IMPRESE NELL'AMBITO DI RICHIESTE DI FINANZIAMENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Alcune piccole e medie imprese hanno stipulato contratti di finanziamento agevolato con un Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE<sup>6</sup>) al fine di ottenere liquidità per fronteggiare le difficoltà finanziarie conseguenti alla pandemia, dietro versamento di una quota di adesione.

I finanziamenti non sono mai stati erogati e le quote versate dai richiedenti, in realtà accreditate su un conto corrente intestato a un terzo soggetto, sono state distratte, anche all'estero, a favore di nominativi collegati agli esponenti del GEIE.

<sup>4</sup> Tratti dalla comunicazione UIF 16.4.2020 - Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19 e dalla comunicazione UIF 11.2.2021 - Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19.

<sup>5</sup> Tratti dal provvedimento della Banca d'Italia 24.8.2010 "Indicatori di anomalia per gli intermediari".

<sup>6</sup> Si tratta di un istituto comunitario introdotto dal regolamento Consiglio (CEE) 25.7.85 n. 2137/85, che consente a imprese e liberi professionisti appartenenti a Stati diversi dell'Unione europea di costituire un ente giuridico indipendente al fine di agevolare e sviluppare l'attività dei suoi membri.

## 8 TENTATA TRUFFA AI DANNI DELL'ERARIO MEDIANTE UNA RICHIESTA DI RIMBORSO DI UN VERSAMENTO IMU

Una delle fattispecie analizzate si riferisce a una tentata truffa ai danni dell'Erario mediante una richiesta di rimborso di un versamento IMU, effettuata dal legale rappresentante di una società con la motivazione di un errore informatico. L'istanza appariva anomala per l'elevato ammontare del rimborso richiesto e per la circostanza che la società risultava aver versato l'imposta pur non possedendo immobili nel territorio comunale, né in altri Comuni del territorio nazionale. Inoltre, il Comune era stato informato che la società non svolgeva alcuna attività economica e che il versamento dell'IMU era stato effettuato utilizzando in compensazione crediti inesistenti.

Alla data di inoltro della comunicazione alla UIF, il Comune non aveva ancora effettuato il rimborso e stava valutando:

- l'emanazione di un provvedimento di diniego dell'operazione richiesta;
- la presentazione all'Autorità giudiziaria di una denuncia, avendo riscontrato che la compensazione era avvenuta con crediti inesistenti. La comunicazione, arricchita delle ulteriori informazioni fornite dalla UIF, è stata oggetto di successiva attività di indagine da parte degli organi investigativi.

## 9 COSTITUZIONE DI UNA *START UP* INNOVATIVA

Un altro caso riguarda la costituzione di una *start up* innovativa che trae origine dalla comunicazione, fatta tenere da una Camera di Commercio, relativa alla ricezione di una richiesta di assistenza qualificata per la costituzione della *start up* stessa, da parte dei due soci:

- una persona fisica (titolare del 70% delle quote), priva delle competenze tecniche inerenti all'attività di impresa nonché indagata per gravi reati contro la persona;
- una srl (titolare del 30% delle quote), riconducibile a nominativi già segnalati per operatività attinente a illeciti di natura fiscale.

Da verifiche condotte dall'Unità, la provvista impiegata dalla srl per emettere gli assegni circolari relativi al versamento del capitale e del sovrapprezzo, previsti dall'atto costitutivo, derivava da un bonifico di pari importo accreditato sul conto corrente della medesima società ed eseguito da un terzo con apparenti legami familiari con i titolari effettivi della stessa.

Infine, la Camera di Commercio non iscriveva l'atto costitutivo della *start up* nel Registro delle imprese in quanto, da verifiche effettuate, risultava la falsità di quanto attestato dal socio di maggioranza in ordine al Comune di residenza.

## 10 CONDUZIONE DI ESERCIZI PUBBLICI NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

Un ulteriore schema con profili di interesse attiene alla comunicazione inoltrata da un Comune, avente per oggetto approfondimenti avviati a seguito della rilevazione di numerosi avvicendamenti nella conduzione di esercizi pubblici nel settore della ristorazione, gestiti da soggetti di una medesima nazionalità straniera e appartenenti allo stesso nucleo familiare. Sulla base delle verifiche svolte, il Comune ha rilevato molteplici transazioni poste in essere dal nucleo familiare-imprenditoriale, riguardanti:

- costituzione, trasferimento e vendita di società, anche poco prima del fallimento;
- compravendita di quote societarie;
- affitto e cessione di rami di azienda;
- acquisti e locazioni immobiliari.

Da tale operatività si sarebbe generato un ingente volume finanziario che è apparso incompatibile rispetto alla condizione reddituale dei nominativi coinvolti. Pertanto, sotto un profilo antiriciclaggio è *“possibile che i soggetti citati abbiano operato mediante risorse sottratte alle dichiarazioni fiscali, eventualmente veicolando, attraverso le diverse operazioni, ingenti somme di denaro dall’origine incerta”*.